Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

IL «POPOLO» NON SE N'E' ACCORTO?

Il voto dei romani ha rifiutato le posizioni sostenute dalla dc

La situazione per la formazione della giunta è mutata - Il quadripartito è superato nei fatti - Non si può eludere la scelta

La settimana che si apre oggi, si dice, potrebbe essere decisiva per la formazione della giunta: nel corso di essa, infatti, potrebbero determinarsi quegli accordi ai quali hanno aperto la via le prese di posizione dei repubblicani, dei socialdemocratici, dei socialisti e dei comunisti, avvenute nei giorni scorsi. Purtroppo, però, non sembra che la DC abbia intenzione di abbandonare la posizione di cieco immobilismo, assunta già prima delle elezioni.

Ieri mattina, il Popolo — polemizzando con noi e dimenticando che le cose da noi dette nei giorni scorsi erano, in parte, le stesse scritte dalla Voce Repubblicana, dalla Giustizia e dall'Avanti!, nonchè ammesse perfino da alcuni organi di stampa notoriamente vicini alla DC. — ha ribadito quella posizione. A coloro che, come i repubblicani, chiedevano alla DC di scegliere, il Popolo risponde, in sostanza, che la DC non ha nulla da dire, perchè la sua scelta l'ha fatta già prima delle elezioni per una giunta «centrista», fedele alla formula del quadripartito. E tanto basti.

Ma vediamo meglio come stanno le cose. Durante la campagna elettorale, gli oratori dc — salvo alcune eccezioni — chiesero, secondo l'indirizzo loro dato da Fanfani, che gli elettori votassero per dare ancora la maggioranza alla DC e al quadripartito, cosicchè non fossero necessarie nuove alleanze e nuove intese per governare i comuni e le province. Lo chiesero con le lusinghe e lo chiesero con le minacce, affermando che se la loro richiesta non fosse stata esaudita, ovunque sarebbero stati istallati commissari prefettizi.

Gli elettori, però, non cedettero alle lusinghe e non si lasciarono impressionare dal ricatto: votarono a sinistra, aumentando i voti dei comunisti, dei socialisti, dei socialdemocratici, diminuendo quelli degli altri partiti, togliendo decisamente la maggioranza al quadripartito. Era una indicazione precisa della quale tutti avrebbero dovuto tener conto, anche perchè il voto popolare aveva creato nei fatti — nella disposizione dei seggi, per intenderci — una nuova situazione.

Infatti, alcuni ne tennero conto. I repubblicani riconobbero — e lo hanno confermato anche recentemente — che il quadripartito era ormai una formula superata, che non corrispondeva più alla realtà nè alla volontà popolare, e proposero una giunta che si fondasse su una nuova maggioranza, dalla DC al PSI. Una proposta simile avanzarono i socialdemocratici, mostrando di aver colto i caratteri nuovi della situazione. I socialisti, naturalmente, presero atto con soddisfazione della indicazione del voto e dichiararono di essere disposti ad accettare la soluzione prospettata dai repubblicani. I radicali ribadirono che il quadripartito era ormai morto nei fatti e avanzarono anch'essi la proposta di una giunta dalla DC al PSI. I comunisti, che si erano battuti durante tutta la campagna elettorale perchè dalle urne uscisse una nuova maggioranza, sottolinearono che gli elettori avevano indicato la via di una larga intesa di tutte le forze che si richiamavano alla democrazia, ma, riconoscendo realisticamente gli ostacoli che dalla destra dc e dai gruppi più reazionari venivano ancora frapposti a una formazione del genere, dichiararono di essere disposti a non ostacolare una giunta dalla DC al PSI, purchè fosse fondata su un programma di rinnovamento, del quale indicarono alcuni punti.

La DC, invece, ripetè esattamente ciò che aveva detto durante la campagna elettorale, accampando ragioni di coerenza. E questo ripete ancora oggi. C'è da rilevare, però, che fra la campagna elettorale e il periodo elettorale c'è il voto espresso dai cittadini: che senso ha comportarsi come se esso non avesse avuto luogo? Se la DC ha preso, prima, delle posizioni che il voto ha respinto, non le resta che modificarle: e questo l'unico modo di dimostrare che per essa la parola «democrazia» ha un senso.

Ma c'è di più: a parte ogni altra considerazione, è la realtà che impone oggi un mutamento. La DC continua ad affermare di voler formare una giunta sulla base del quadripartito: ma di quale quadripartito se due dei partiti che vi aderirono in passato hanno dichiarato di voler cambiare strada? Quando il «Popolo» scrive che «la giunta sarà fedele agli orientamenti e alle impostazioni note», dimostra di non aver capito che la DC ha perduto il monopolio politico e che questo disprezzo per l'opinione e la volontà degli stessi partiti che in passato le hanno dato il loro appoggio può costarle molto caro.

E' inutile cercare di eludere il problema: basta fare una semplice operazione per comprendere che l'ostinazione della D. C. non è sufficiente a formare una maggioranza. Finora la D. C. può contare — a quanto pare — solo sui suoi consiglieri e su quelli del PLI: totale 30: troppo pochi per una giunta, contro i rimanenti 50.

Per questa strada si arriva dritti al Commissario prefettizio. E non ci sarà contorcimento bustarelo a nascondere che una simile grave conclusione sarà stata provocata soltanto dall'ostinato rifiuto della D. C. di accettare le proposte che le venivano dai suoi stessi alleati di ieri.

A meno che, la D. C. non intenda, sotto sotto — come abbiamo più volte prospettato — raccogliere attorno a una simile giunta anche i consiglieri delle destre. E' più che un sospetto, confermato anche dalle tesi avanzate ieri dal Popolo. Il giornale d. c. dice, infatti, in sostanza: la D. C. ha un programma, su questa base presenterà la giunta; se verranno altri voti — saranno certamente voti graditi». Cosa significa questo discorso?

I problemi di Roma sono urgenti e gravi, anche la DC lo ha riconosciuto più volte. Da quello della casa a quello delle aree, da quello delle industrie a quello della giustizia fiscale, da quello del piano regolatore a quello dei servizi pubblici, tutti attendono una rapida soluzione, e tutti i partiti che si richiamano alla democrazia, nel corso della campagna elettorale, hanno dichiarato di voler dal loro una soluzione. Ma anche solo per portare avanti un'opera occorre andare contro determinati interessi di ristretti gruppi privilegiati, degli speculatori, dei monopoli: una maggioranza stabile, orientata a sinistra, come quella proposta dai repubblicani potrebbe avviarsi per questa strada. Se la DC volesse affrontare realmente i problemi della città, perchè rifiuterebbe una simile maggioranza? Perchè si ostinerebbe nella intenzione di presentare una giunta di minoranza, costretta volta a volta a mendicare i voti... temendo ad ogni svolta attacchi alla diligenza, come ha detto la Voce Repubblicana? Perchè spererebbe di ottenere i voti dopo, quando potrebbe presentarsi in una giunta che li avesse già ottenuti prima?

Evidentemente, la direzione nella quale si vuole andare è un'altra: si conta su una maggioranza aperta a destra, ma si teme di imbarcarsi scopertamente in una simile impresa e allora si ha intenzione di presentarsi in Consiglio con l'asso nella manica, come dice il Secolo, con i voti delle destre nascosti in tasca. Ma è speranza vana: la DC dovrà fare la sua scelta e non potrà evitare che in base ad essa gli elettori la giudichino.

Inaugurazione a Massenzio con la I e la IX di Beethoven

Mercoledì 20 alle 21,30 alla Basilica di Massenzio la stagione estiva dell'Accademia di Santa Cecilia sarà inaugurata dall'esecuzione della I e della IX Sinfonia di Beethoven dirette dal M. Antal Dorati. Canteranno i solisti Bruna Rizzoli, Luisa Ribacchi, Amedeo Berdini e Carlo Cava. Il coro sarà diretto da Bonaventura Somma. I biglietti sono in vendita dalle 10 alle 17 al Teatro Argentina.

LA FOTO del giorno

SENTONO CALDO — La torrida estate non è ancora venuta, ma gli orsi, abituati ai ghiacci, la sentono già soffocante: sembrano star lì, immobili, ad attendere un impossibile refrigerio

L'ispezione al Peschiera

L'Ufficio stampa del Comune comunica. «La sospensione del flusso idrico nella giornata di ieri in varie zone di Roma è stata motivata dalla necessità di procedere ad una ispezione generale del tronco inferiore della galleria dell'acquedotto del Peschiera fra Salisano e Roma.

Onde ridurre al minimo il disagio per la cittadinanza, la ispezione è stata condotta dall'ACEA con lunghezza di mezzi e di personale suddividendo l'acquedotto in tratti ispezionati contemporaneamente da numerose squadre, impegnandovi complessivamente circa 100 persone dotate di 30 automezzi, sotto il costante controllo dell'Ufficio d'Igiene; il che ha permesso di condurre a termine la ispezione nel tempo assai limitato concesso dalla interruzione di flusso.

Gli elementi tecnici raccolti nell'ispezione consentiranno di avere un quadro completo dello stato delle gallerie e di elaborare il programma per i successivi interventi in corrispondenza di brevissimi tratti nei quali si è determinato qualche dissesto».

Il comunicato del Comune non ci pare sufficiente: abbiamo già detto che, secondo noi, è necessario che l'ACEA metta al più presto la cittadinanza in grado di giudicare come le cose stiano esattamente.

Le voci di Roma

Gli operai e le perquisizioni

L'operaio dell'Atac **Mario Mangiavacchi** ci scrive a lungo sulla questione delle perquisizioni nei luoghi di lavoro prendendo spunto dalla lettera riportata dall'*Unità* e sottoscritta da un gruppo di «anziani, sottufficiali dei carabinieri», i quali lamentavano la perquisizione di cui furono oggetto all'uscita della banda musicale dal Viminale, e, ancora, della protesta della Fiom per il licenziamento alla Fatme di un operaio che si era rifiutato di sottostare a una visita di controllo non regolamentare.

L'operaio Mangiavacchi fa notare che, mentre per i carabinieri si è ascoltata la protesta per un motivo sostanziale (la visita di controllo in sè e per sè, per l'operaio della Fatme ci si è limitati soltanto a considerare la questione di forma, vale a dire l'effettuazione della visita nei modi prescritti dal contratto di lavoro.

Poi, il nostro lettore aggiunge:

«Sono un operaio dell'Atac e lavoro alle officine centrali di Prenestino. All'uscita, le perquisizioni si svolgono come richiesto dalla Fiom per gli operai della Fatme (applicazione di sistemi automatici, collettività della visita, locali appositi e riservatezza). Però — aggiunge Mangiavacchi — le visite alle officine di Prenestino avvengono soltanto per una determinata categoria di lavoratori, cioè dal manovale fino all'operaio specializzato; dal capo-squadra in su e per gli impiegati, non esiste alcuna visita di controllo.

«Ora, mi sembra che pur non essendo anziani sottufficiali dei carabinieri, si può ugualmente essere onesti e al di sopra di ogni sospetto.

«Per quanto, poi, riguarda noi in particolare, credo che, pur essendo salariati e non stipendiati e pur avendo un grado al di sotto del capo-squadra si può essere onesti ugualmente. Ci si sente menomati e sminuiti nella dignità quando ci si vede trattati alla stessa stregua di comuni ladruncoli che hanno bisogno di essere sorvegliati, perquisiti e rieducati».

I cani e il canile

Una **signora zoofila** ci manda una lunga lettera su «qualche gravissima lacuna del canile municipale»... una vecchissima costruzione dotata di circa 220 celle «delle quali pochissime sono doppie e permettono la pulizia spostando i cani nel reparto vuoto».

La signora zoofila ricorda che il 2 febbraio scorso (una giornata di neve) alcune persiane delle «celle modello» non funzionavano, sicchè i cani rimanevano esposti al freddo, al vento, alla neve mentre la pulizia veniva eseguita mediante acqua gettata con motopompe.

A proposito del vitto, circa 4 anni fa esso era composto esclusivamente di pane secco e di carne cruda (scarti del macello comunale), inviata solo saltuariamente. In seguito alle proteste della scrittrice e alle insistenze del generale Zaperoli, consigliere della sezione di Roma dell'ente nazionale per la protezione degli animali in rappresentanza del sindaco, fu messa in efficienza la cucina del canile, nella quale si cuoce, solo di tanto in tanto carne cruda al macello del Comune non è ritenuta commestibile o che viene offerta da qualche privato. In generale, il vitto viene preparato da una trattoria.

La signora zoofila fa alcune proposte circa il riscatto dei cani accalappiati e su altre questioni, proponendo che i controlli possano essere effettuati nei giorni festivi e nella mattinata dei giorni feriali.

A proposito delle multe, che si aggiungono a 123 milioni, istituiti annualmente dal Comune per tasse sui cani, la signora zoofila scrive:

«La norma prevista dall'articolo 81 del regolamento di polizia veterinaria fa obbligo della museruola per i cani che non sono condotti a guinzaglio, quando i cani si trovano nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico. Praticamente, o museruola o guinzaglio, salvo casi particolari. Invece, una disposizione che avrebbe dovuto essere transitoria perchè in contraddizione con il regolamento, stabilisce che i cani debbono essere tenuti con museruola e guinzaglio e dà la facoltà ai vigili di elevare contravvenzioni. Al regolamento non sono state apportate le modifiche che invece fin dal 1950 si trovano codificate nel regolamento di polizia veterinaria, emanato dalla presidenza del Consiglio dei ministri, e che è legge di Stato. All'Ufficio d'Igiene non sono stati sufficienti due anni per adeguare il regolamento a quanto stabilito dal legislatore all'art. 83. Il perchè si può capire: in conseguenza, sarebbe anche caduta la necessità nei permessi di esonero al guinzaglio o museruola che l'Ufficio d'igiene rilascia per 1500 lire. Non può certo soddisfare la soluzione escogitata recentemente di rimborsare le contravvenzioni a coloro che, conoscendo la legge, fanno valere i propri diritti!»...

Di buon grado ci uniamo all'auspicio della signora cinofila, augurandoci che una disciplina chiara regoli anche questo aspetto della vita cittadina, al quale sono legati i sentimenti ed anche gli interessi di tanta parte della popolazione. Siamo sicuri di interpretare il pensiero della nostra gentile lettrice e di tutti i cinofili affermando che, tuttavia, ciò non significa affatto augurarsi l'instaurazione della licenza più assoluta o addirittura, dell'anarchia in un settore che presenta aspetti delicati: anche dal punto di vista dell'igiene e dell'interesse pubblico, in particolare nelle zone periferiche della città, dove l'amore per gli animali lascia spesso il campo all'indisciplina e al pericolo della pubblica incolumità. L'amore per gli animali deve unirsi anche al rispetto e all'amore per gli uomini.

Stasera terminano le votazioni all'Ass. Romana Stampa

Si ricorda a tutti i compagni iscritti all'albo dei giornalisti (professionisti e pubblicisti) che questa sera alle 21 si chiudono le urne per le elezioni all'Associazione Romana della Stampa. I compagni sono invitati a votare per la «lista Unitaria», alla quale hanno dato la loro adesione, per il Comitato direttivo, i compagni Balsamo, Romanelli, Trombadori e Lombardi, e per la delegazione al Congresso i compagni Ingrao, Ferrara, Pallotta e Balsamo.

CONVOCAZIONI

Partito

Gli organizzativi e gli amministratori [illegible]

Congresso del PCUS. Stasera [illegible] XX [illegible] XI [illegible]

Il Comitato [illegible]

F.G.C.I.

Oggi alle ore 18 [illegible] Comitato federale della FGCI.

Domani alle ore 19 [illegible] ragazze.

U.D.I.

Oggi alle ore 17 [illegible] Circoli UDI

Nozze

Stamani, nella chiesa di Santa Rita da Cascia, la signorina Ida Billi e il sig. Antonio Mancini celebrano il loro matrimonio. Testimoni per la sposa [illegible] i sigg. Donati Ardisio e Doglia Giuseppe, per lo sposo [illegible] Alimenti Pietro e Antonini Stelio.

Ai sposi felici gli auguri dell'Unità.

RADIO e T.V.

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 9, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio; 11 — Tanti fatti; 11,30 — Musica sinfonica; 12,30 — Orchestra Barzizza; 12,50 — «Ascoltate questa sera...»; 13,20 — Album musicale; 14,15 — Cronache musicali e d'arte; 16,30 — Le opinioni degli altri; — 16,45 — Iller e i suoi cinque; 17 — Curiosità musicali, 17,30 — La voce di Londra; 18 — Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti; 18,30 — Università Marconi, 18,45 — Orchestra Ferrio; 19,30 — L'approdo; 20 — I classici della musica leggera; 21 — Viaggio in Italia; — 21,30 — Concerto di musica operistica; 23 — Canta Teddy Reno - Musica da ballo, — 24 — Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio ore 13,30, 15, 18; - ore 9 — Il buongiorno; 9,30 — Orchestra Anepeta; 10-11 — Spettacolo del mattino; 13 — Orchestra Angelini; 13,50 — La Fiera delle occasioni; 14,30 — Il discobolo; 15 — Orchestra Galessini; 16 — Terza pagina; 16,30 — Il mondo è piccolo; 17 — I grandi successi del mondo; 18 — Ritmi del XX secolo; 19 — Classe unica; 19,30 — Musica leggera, 20 — Radiosera; 20,30 — Van Wood e il suo complesso (Franck); 21 — Il destino di chiamarsi Zadig; 23-23,30 — Gospier e il suo complesso

TERZO PROGRAMMA — 19 — Sonata di Tartini; 19,30 — La Rassegna, 20 — L'indicatore economico, 20,15 — Concerto di ogni sera; 21 — Il giornale del Terzo; — 21,20 — L'Italia umbertina; 22,05 La battaglia nella storia della musica; 22,50 — Le stazioni sperimentali per l'industria; 23,30 — Frank Martin e Luigi Cortese

T. V. — 17,30 - La TV dei ragazzi; 20,30 — Telegiornale e Tejesport; 21 — Enciclopedia di «Lascia o raddoppia»; 21,25 — L'Isola delle Sirene

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 21 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

MOTOM - Agenzia di vendita MOTOM 48 Sport, minimo anticipo - 5.000 mensili - CEROCCHI - Appia Nuova, 199.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21717

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali
cura pre-postmatrimoniali
Via Salaria 72 Int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 8-13; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 857 940.
(Aut. Pref. 29755 del 23-2-55)

Osservatorio

"Affari,, della Farnesina

Ieri l'altro mattina, per le stradicciole del borghetto della Farnesina, gli abitanti del luogo hanno trovato di buon'ora alcuni volantini stampati del seguente tenore: «ATTENZIONE! Si prega (sic) ai (sic) Signori del Borg. della Farnesina di farsi gli affari LORO se vogliono vivere qualche anno di più».

Reazione spontanea dei borghigiani è stata quella di guardarsi in faccia e di sentenziare: «questo è Cécini»; poi ci si è ricordati che, per singolare coincidenza, avevano fatto la loro apparizione, per distribuire la carità, le pie dame di S. Vincenzo, che sopra tutto alla vigilia delle elezioni si erano mostrate prodighe di favori e di disinteressato bene per il prossimo.

La coincidenza può essere del tutto casuale, naturalmente, ma la coincidenza c'è. Come buon abbi per le pie dame, bisogna riconoscere che i cibi distribuiti non sono risultati ancora avvelenati. Diciamo di più: siamo sicuri che se avessero distribuito per colazione il cappuccino con le bombe zuccherate, le bombe sarebbero state, appunto, zuccherate e non ordigni al tritolo.

A sfavore delle pie dame o del cetriullo che ha stampato il volantino analfabeta sta il fatto che, nonostante i frequenti viaggi elettorali della carità, al borghetto della Farnesina i comunisti hanno aumentato di parecchio i loro voti, mentre il partito delle dame di S. Vincenzo e quello dei fascisti hanno preso la batosta.

Oggi un'assemblea degli intellettuali

Gli intellettuali comunisti sono convocati per oggi alle 18,30 in Federazione col seguente ordine del giorno: «Esame dei risultati elettorali e delle prospettive dopo il XX congresso del PCUS». Interverranno i compagni Aldo Natoli e Otello Nannuzzi.

LA LUNGA SERIE DEGLI INCIDENTI STRADALI

Una ragazza travolta da un'auto mentre camminava con il fidanzato

Un giovane raccolto gravemente ferito lungo l'Appia - Numerosi motociclisti sono stati ricoverati in osservazione

Anche ieri lungo le strade della città e le vie consolari sono accaduti numerosi incidenti stradali. Decine di feriti sono stati medicati al pronto soccorso degli ospedali cittadini. Ecco un parziale elenco, limitato alle più gravi, delle sciagure avvenute ieri.

Una ragazza che stava passeggiando lentamente con il fidanzato è stata travolta da una automobile e gravemente ferita. La fanciulla si chiama Fausta Romano di 21 anni abitante in via Giosue Carducci 6.

L'incidente è avvenuto verso le ore 18,30 sulla via Anagnina, all'altezza della prima casa cantoniera. L'auto investitrice era guidata da Ives Crisotti abitante in via Lucera 43.

Poco prima dell'una sulla Tuscolana, nei pressi del Quadraro, due motociclette si sono scontrate violentemente. Uno dei piloti, mezzi meccanici era montato dai fratelli Rolando e Carlo Rapanotti rispettivamente di 24 e di 22 anni abitanti alla palazzina 5 di via Lucio Sestio; l'altro era pilotato da Giampietro D'Onofrio di 20 anni abitante a Villa dei Gordiani.

Rolando Rapanotti e Giampietro D'Onofrio sono stati ricoverati all'ospedale di San Giovanni in gravi condizioni. Carlo Rapanotti ha riportato nell'incidente solo lievi ferite.

Verso le 7,45 sull'Appia Nuova, all'altezza di via Cave un automobilista di passaggio ha scorto steso sul margine della strada un uomo gravemente ferito. Raccolto e trasportato all'ospedale di S. Giovanni l'uomo, identificato per Adolfo Amici di 25 anni abitante in via Gino Capponi, è stato ricoverato in osservazione. Fino a ieri sera l'Amici non aveva ripreso conoscenza per cui non si conoscono come sia stato ferito. Dai primi accertamenti compiuti dalla polizia, pare che il giovane sia stato travolto da un'automobile che ha continuato la corsa.

Nello stesso ospedale sono stati ricoverati in osservazione i fratelli Mario e Abramo Fiorucci rispettivamente di 53 e di 49 anni abitanti in via del Nibbio 11 a Torre Maura. I due fratelli, verso le ore 9 transitavano a bordo della loro «vespa» per via di Torre Spaccata quando sono andati a urtare il lato sinistro di un motofurgone che aveva improvvisamente sterzato per entrare in una traversa. A bordo dello stesso furgone che aveva causato l'incidente, i due fratelli sono stati trasportati al nosocomio.

Due motociclette si sono scontrate alle ore 17 al viale delle Belle Arti. Dei due motociclisti, sbalzati dal sellino dalla violenza dell'urto, uno solo è rimasto seriamente ferito ed è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di S. Spirito. Si tratta di Remo Caladarelli di 38 anni abitante in via Cremona 40 che ha riportato nell'incidente la frattura del femore.

Alle 18,25 in piazza Gentile da Fabriano la motocicletta guidata da Alberto Serafini abitante in via Donatello 60 ha investito il bimbo Antonio Di Cero di sette anni abitante in viale del Vignola 70 mentre costui attraversava a piedi la piazza. Il piccolo è stato lanciato a qualche metro di distanza dalla motocicletta rimanendo gravemente ferito.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo è stato ricoverato in osservazione.

Alcuni agenti hanno raccolto svenuta e ferita davanti alla loro caserma di via Statilia una donna di 45 anni, tale Adelaide Nagliati abitante in via Emanuele Filiberto 190. La donna, che è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di S. Giovanni, pare sia stata travolta da un'automobile.

Alle ore 9 in via della Pineta Sacchetti, all'altezza della clinica Speranza Eligio Baracchini di 45 anni abitante in via Francesco Cherubini 12 è caduto dalla motocicletta che guidava. Soccorso, il ferito è stato trasportato al Policlinico dove è rimasto ricoverato in osservazione. Nello stesso ospedale è stato ricoverato con prognosi riservata Leopoldo Coltellini di 17 anni abitante in via Piave, ferito al Km. 13 dell'Aurelia con la propria moto. Il giovane, che stava tornando a Roma, è stato urtato da un'automobile che procedeva in senso contrario.

Arrestato per violenza ad un pubblico ufficiale

Agenti del commissariato Prati hanno tratto in arresto l'invalido di guerra Eugenio Segna di 52 anni, responsabile di violenza a pubblico ufficiale.

Gli edili si preparano allo sciopero di domani

I cantieri resteranno deserti per tutta la giornata in città e nella provincia

I sindacati edili della CGIL e della UIL, ancora ieri, non avevano ricevuto alcuna risposta, da parte dell'Associazione costruttori, alla richiesta di iniziare trattative per i miglioramenti economici della categoria, in lotta ormai dal luglio dello scorso anno. I lavoratori edili di Roma e della provincia attueranno quindi domani, per tutta la giornata, l'annunciato sciopero di protesta, nuova manifestazione di lotta contro la testarda immana resistenza dei monopoli della edilizia e della proprietà immobiliare.

I sindacati avevano offerto all'ACER una nuova possibilità di risolvere pacificamente la vertenza, dichiarandosi disposti a discutere senza pregiudiziali purchè gli industriali accettassero di considerare le disagiate condizioni economiche dei lavoratori dell'edilizia, specie se esse si raffrontano all'aumento di produttività del lavoro e all'aumento continuo dei profitti delle imprese.

Domani, alle ore 9, il sindacato unitario ha convocato lo attivo sindacale della categoria nei locali della Camera del lavoro. Saranno decisi gli sviluppi ulteriori dell'agitazione.

Due baracche in fiamme sulla via Appia Antica

Un improvviso incendio è divampato ieri mattina alle 11,10 in via Appia Antica 214. Le fiamme si sono levate, per cause imprecisate, in due baracche adibite a ripostigli di materiale agricolo di proprietà di Adele Melani, affittate ad Attilio Pica.

I vigili del fuoco sono intervenuti con quattro automezzi ed hanno dovuto lavorare fino alle 12,40 per domare l'incendio. Le due baracche sono andate distrutte; i danni ascendono a 100.000 lire.

Crolla un pavimento travolgendo una donna

La poveretta è deceduta durante il trasporto all'ospedale di San Giovanni

Ieri sera, poco dopo le ore 21, nell'abitazione della signora Antonia Pallucca di 50 anni sita in via Bagheria 19 alla borgata Finocchio è avvenuta un impressionante disgrazia. La donna è salita nella sua camera da letto posta al primo piano quando, improvvisamente, proprio sotto i suoi piedi, si è aperta nel pavimento una voragine di circa 60 centimetri. La Pallucca è precipitata con un urlo nella sottostante cucina, sbattendo il capo su una tavola di marmo e afflosciandosi al suolo priva di sensi. Uno dei tre figli della donna che stava giocando per strada, ha udito il grido della donna e il susseguente trambusto ed è perciò entrato nella cucina. Per terra, accanto al tavolo, ha scorto il corpo inerte della madre.

Il ragazzo è corso ad avvertire il fratello Casimiro Facciolì 29 anni che abita nella stessa via al numero 29. La donna è stata trasportata, a bordo di una macchina di passaggio, all'ospedale di S. Giovanni dove però è giunta troppo tardi. La Pallucca è morta durante il tragitto.

In esse la Donati spiega i motivi che l'hanno condotta al suicidio.

Un impressionante tentativo di suicidio è stato scoperto dai carabinieri nella Tomba di Nerone chiamati da alcuni inquilini dello stabile sito sulla via Cassia al numero 1267. Verso le ore 6 di ieri mattina gli inquilini hanno udito un secco colpo di pistola provenire dall'appartamento del signor Pasquale Dei di 76 anni.

I carabinieri sono penetrati nella stanza ed hanno trovato il signor Dei riverso sulla sedia a sdraio. Il sangue gli sgorgava da una orribile ferita all'orecchio destro. Per terra, a poche ore dalla mano senza vita del uomo, giaceva una pistola a tambaro calibro 7,65.

L'uomo che respirava ancora, è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli di Villa S. Pietro al numero 600 della Cassia e ricoverato. Alle ore 17,30 è deceduto.

Una vedova si asfissia e un uomo si spara

Ieri pomeriggio, verso le 17,40, una telefonata ha raggiunto il pronto intervento della Monte. Il portiere dello stabile di via Salaria 300 chiedeva l'aiuto della polizia perchè dalla porta chiusa dell'interno 16 usciva l'inconfondibile odore del gas.

Gli agenti si sono portati immediatamente all'indirizzo segnalato e, con l'aiuto del portiere, sono riusciti ad entrare nell'appartamento contrassegnato con il numero 16 occupato dalla signora Fanny Donati vedova Alexi di 67 anni.

La donna è stata trovata cadavere nella cucina invasa dal mortale fluido. Sulla piccola tavola sono state trovate due lettere una indirizzata laconicamente «all'autorità» e l'altra ad una certa signora Mantovani.

A POCHI METRI DALLA RIVA DEL MARE

Un feto di cinque mesi rinvenuto a Fiumicino

Ieri mattina una macabra scoperta ha fatto un carabiniere in normale servizio di pattugliamento lungo la spiaggia a ponente di Fiumicino. A circa cinque metri dal filo della acqua il milite ha scorto un fagotello adagiato sulla sabbia. Incuriosito si è avvicinato allo strano oggetto che mandava un fetore insopportabile e l'ha aperto.

Con raccapriccio ha visto un feto in stato di avanzata putrefazione. Il milite ha avvertito la locale stazione dei carabinieri e sul posto si è recata, poco dopo, l'autorità giudiziaria. Dai primi accertamenti pare si tratti di un feto maschile di 5-6 mesi gettato in mare alcuni giorni fa e che le onde hanno rimandato sulla spiaggia.

Sono in corso le indagini del caso.

Un marinaio turco muore per malore

All'ospedale civile di Civitavecchia è deceduto l'altro ieri il marinaio turco Erul Nasmi di 66 anni residente ad Istambul, imbarcato sul piroscafo «Cati - ormeggiato» dal 6 giugno nel porto di Civitavecchia.

Il marinaio è stato trovato svenuto al Lazzaretto colto da un improvviso malore.

Svaligiata a Villalba una tabaccheria

Il signor Cesare Fortunati proprietario di una tabaccheria in Corso Italia 100 a Villalba, ha avuto ieri mattina la sgradevolissima sorpresa di constatare che il suo negozio, durante la notte, era stato visitato dai ladri.

I malviventi si erano introdotti nel locale passando attraverso la finestra del retrobottega e con tutta calma avevano ripulito gli scaffali della rivendita asportando merce per un valore di circa 700.000 lire.

Ha tre dita asportate dallo scoppio di un petardo

Di una grave disgrazia è rimasto vittima un ragazzo. Lorenzo Sacco, di 14 anni, ha rinvenuto ieri sera a Zagarolo, dopo la festa del patrono, un petardo inesploso. Non appena il ragazzo lo ha raccolto è stato investito da una deflagrazione violenta che gli ha amputate tre dita della mano destra producendogli inoltre numerose ustioni.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

- Oggi, lunedì 18 giugno (169-196) S. Marina. Il sole sorge alle 4,33 e tramonta alle 20,12. - 1815 Battaglia di Waterloo - 1936 Muore il grande scrittore sovietico Massimo Gorki.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 16,2; massima 25,6

UN ANEDDOTO

— Edoardo IV d'Inghilterra aveva fama di non essere troppo fedele alla regina. Quando tale fama divenne troppo preoccupante l'arcivescovo di Canterbury andò a trovarlo e gli fece una solenne paternale. Il re accolse i rimproveri senza replicare e poi invitò l'arcivescovo a restare suo ospite per alcuni giorni. Il primo giorno a pranzo furono servite pernici, il secondo pernici, il terzo pernici. Il settimo giorno, vedendo arrivare il solito vassoio di pernici, l'arcivescovo esplose: «Maestà, ma sempre pernici?» E il re, sorridendo: «Arcivescovo, ma sempre regina?».

VI SEGNALIAMO

— **TEATRI:** Circo Togni

— **CINEMA:** «Il pellegrino» al Mondial, Trevi, Roxy. «Tempi moderni» all'Ausonia, Rex: «L'uomo e il diavolo» all'Alcyone, Appio, Aventino, Savoia: «Breve incontro» all'Archimede: «Fascicolo nero» al Centrale, Rubino. «Per chi suona la campana» al Cristallo. «Ho sposato una strega» al Delle Vittorie; «Febbre bionda» all'Espero, Parioli; «L'uomo dal braccio d'oro» all'Hollywood, Modernissimo, Platino, Stadium; «Gioventù bruciata» al Manzoni, «Ore X colpo sensazionale» al San Felice; «Lo scapolo» al XXI Aprile, «Ivanhoe» all'Aeroporto Pio X

DIBATTITI

— **Giordano Bruno.** Oggi alle 19, nella sala di via Brunetti 60, avrà luogo un dibattito sulle «Deduzioni da trarre dai risultati delle elezioni amministrative».

— **L'Organismo Rappresentativo Universitario Romano,** con la collaborazione del Comitato nazionale per la produttività, ha indetto per oggi alle 18, nei locali di viale Regina Margherita 83-d (piano 3) un incontro sul tema «Per una più viva correlazione scuola-ambiente». La riunione sarà aperta dagli interventi della dr. Anna Maria Padelletti del C.N.P. e dello studente Franco Monaco, membro della Giunta ORUR.

CONFERENZE

— **ISMEO.** (palazzo Brancaccio, via Merulana 248) Oggi alle 18,30 in occasione dell'inaugurazione del Centro di Cultura italo-iraniano il prof. Mohsen Moghadam dell'Università di Teheran illustrerà i monumenti di Isfahan. Proiezioni a colori.

VENDITE PEGNI SCADUTI

— **Cassa di Risparmio.** Oggi, domani mercoledì e venerdì alle 16, in piazza dei Pellegrini 35 vendita all'asta di oggetti preziosi. Giovedì, alla stessa ora, oggetti non preziosi.